

LE MOSTRE

Da Martini a Guttuso, ma anche Severini L'arte racconta una passione per l'uomo

Al Meeting ampio spazio all'arte contemporanea. Tra gli artisti anche Mario Sironi e Leoncillo

RIMINI

Grande spazio all'arte contemporanea al 43° Meeting per l'amicizia fra i popoli a Rimini da oggi al 25 agosto negli spazi del quartiere fieristico. In programma l'esposizione al pubblico di una serie di grandi opere, come nella mostra *Da Martini a Guttuso. Una piazza per sei protagonisti del '900 italiano* con la supervisione scientifica di **Elena Pontiggia**, così come l'eccezionale presenza nella mostra dedicata all'artista toscano della celebre *Maternità* di **Gino Severini**.

Come i grandi artisti italiani hanno saputo dare testimonianza di una "passione per l'uomo" nel percorso drammatico e inquieto del secolo breve? Il percorso proposto da Casa Testori parte dal titolo di questa edizione del Meeting, per darne un'emozionante rappresentazione. A partire da *Il figliol prodigo* (1929) di **Arturo Martini**, imponente opera in bronzo in cui la monumentalità dell'opera è messa a servizio della struggente documentazio-

ne dell'abbraccio tra il padre e il figlio.

In mostra anche *La giustizia e la legge* (1935), grande disegno preparatorio per il mosaico realizzato da **Mario Sironi** al Palazzo di Giustizia di Milano; *Miracolo* (1952), grande scultura in bronzo dal Museo Marini di Firenze; la grande terracotta semifrattaria *San Sebastiano nero* (1962) di **Leoncillo**; *Metrò* (1975), imponente opera pittorica di oltre 15 metri di lunghezza di **Titina Maselli**.

Infine il celebre *Spes contra Spem* (1982) di **Renato Guttuso**, sintesi di un'intera vita nel quale l'artista siciliano raccolse tutte le grandi passioni, umane, politiche e civili che ne contraddistinsero la vicenda umana e artistica.

A cura di **Pierangelo Mazzechi**, in collaborazione con il Comune di Cortona, Maec, Accademia Etrusca, Romana Severini Brunori, Stefano Parati, Lucilla Lazzeri e Flavia Russo, e con il patrocinio della Provincia di Arezzo, la mostra *Gino Severini*.

Una passione per l'arte tra Cortona e Parigi, sul suo percorso umano e artistico a contatto con personaggi come Picasso e Apollinaire, Paul Fort e Modigliani, Rouault e Chagall.

Accoglierà i visitatori la celebre *Maternità* del 1916, prestata per l'occasione dal Maec di Cortona. Un esempio del ritorno alla tradizione, della convergenza tra passato e presente e segno di bellezza e compimento ma in cui è già contenuto il germe della morte. Il bambino rappresentato nell'opera, il piccolo Antonio, figlio secondogenito del pittore, morì improvvisamente di lì a poco.

MARCELLO TOSI



Guttuso, "Spes contra Spem"



Peso: 26%